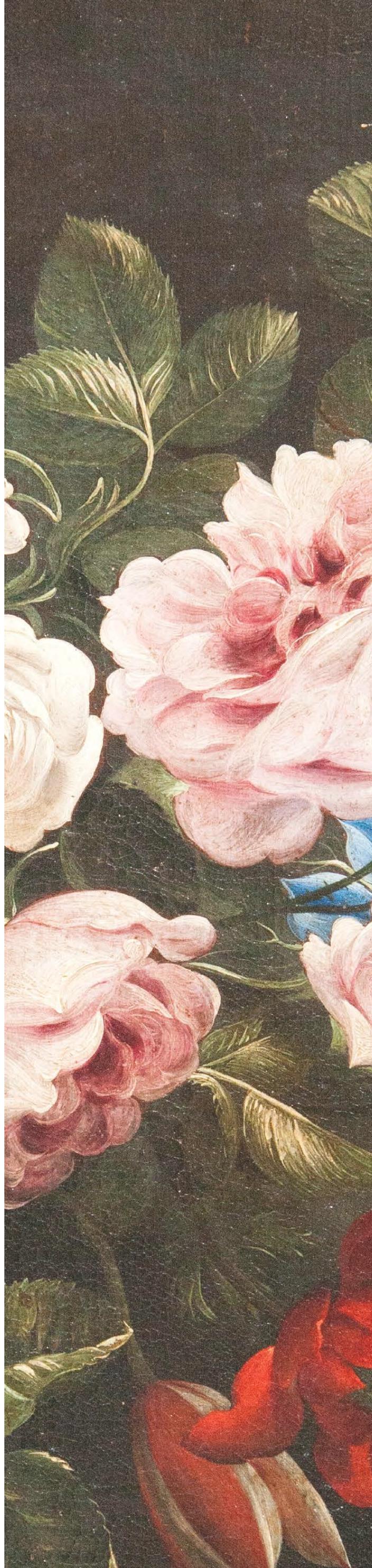


NATURA DOCET

Il significato
simbolico
dei fiori
nell'arte



Maestro fiammingo del XV secolo

Madonna col Bambino in un roseto

1480

In questa piccola tavola è possibile osservare l'immagine della Vergine col Bambino, accostata ad innumerevoli elementi simbolici. L'iconografia della Madonna del roseto, tipica della cultura nordica, iniziò a diffondersi nell'Italia settentrionale a partire dal XIV secolo.

Il gruppo sacro è collocato all'interno di un piccolo giardino, immagine tradizionalmente legata alla purezza e all'estraneità al peccato di Maria. Da sempre è stata rilevata una stretta connessione fra la figura della Madonna e quella del giardino. L'Antico Testamento, ad esempio, fa iniziare la storia dell'uomo nell'Eden, anche molti episodi biblici sono ambientati in un giardino: Davide che incontra Betsabea, Susanna e i Vecchioni, come anche nei Vangeli, dove è nel giardino dei Getsemani che si svolge l'agonia di Gesù.

Il giardino che qui possiamo osservare è un giardino chiuso sul fondo da una rigogliosa siepe fiorita. Si tratta dell'*hortus conclusus*, citato nel Cantico dei Cantici, testo che ha avuto un ruolo di primaria importanza nel momento in cui la cristianità ha cercato negli scritti sacri degli elementi a favore della controversa questione della verginità di Maria.

Nel *Cantico dei Cantici* si legge: "*Hortus conclusus soror mea, sponsa, hortus conclusus, fons signatus*" ("*Giardino chiuso tu sei, sorella mia, sposa, giardino chiuso, fontana sigillata*"), il testo poi continua paragonando la sposa ad altri emblemi legati all'acqua, agli alberi, ai fiori e ai loro profumi, tra cui la rosa e il giglio. Ed è attraverso queste immagini che la figura della Madonna venne rappresentata nell'arte e nella letteratura medievale e rinascimentale.

La Madonna del dipinto in questione è ricoperta dal bel manto rosso che si apre sull'elegantissimo broccato dell'abito, sorregge sulle gambe Gesù Bambino, la cui nudità assieme alla mela che stringe nella mano sinistra ne sottolineano la natura umana. L'albero proibito è tradizionalmente identificato con il melo, in latino *malus* significa sia cattivo che melo, il

suo frutto è diventato così simbolo del peccato, ma se associato a Maria e Gesù rimanda alla redenzione dell'umanità.



Rosa

Nell'arte il legame tra la Madonna e le rose è presente fin dall'antichità, numerose sono le opere in cui Maria viene raffigurata in un roseto o con una rosa in mano. Il rosario stesso, la preghiera per eccellenza dedicata a Maria riprende l'immagine di questo fiore. La rosa è il simbolo della sua purezza ed innocenza.

Oltre alla rosa alla Madonna e al Bambino si riferiscono molti altri fiori oltre che frutti. Osservando bene il dipinto si possono riconoscere il trifoglio, che per la sua forma trilobata allude alla Trinità, come anche alle tre virtù teologali: Fede, Speranza e Carità; il garofano che qui compare in mano alla Madonna, chiamato anche "chiodino" per la forma dei suoi frutti venne di conseguenza associato alla futura Passione di Gesù; il tarassaco le cui foglie vengono mangiate nell'Esodo è associato per tutto il Medioevo alla Madonna e a Gesù Cristo, l'aquilegia viola invece prefigura il dolore della Vergine.

Tra i frutti, oltre alla mela tenuta dal Bambino si nota la fragola, simbolo di rettitudine e umiltà, il suo maturare

in primavera alluderebbe anche all'Annunciazione e alla relativa Incarnazione di Cristo, episodi che avvengono proprio in questa stagione.

